

*"...ora si vedono telecamere in giro per il percorso, ci sono conferenze stampa a fine gara, sessione di autografi dei piloti per i tifosi e, soprattutto, un personaggio capace come Alain Blanchard alle redini di un'organizzazione su cui fare riferimento".*

## **PARTITI!**

Tornato a casa dopo la prima di Campionato Italiano ad Iglesias, chi mi conosce ha commentato così: "Ancora voi?... Classifiche Anni 90! 1° Scovolo, 2° Grasso, 3° Sala, o giù di lì". Effettivamente anch'io ho avuto la stessa impressione nel corso della difficile gara sarda. Devo dire che gli amici organizzatori sono stati messi a dura prova da un tempo così brutto che forse avrebbe messo in ginocchio anche i club più esperti del "continente". Amici non solo per avermi supportato con tifo a mille. In Sardegna, da quelle parti, avevo già corso nel '91, trovando persone fantastiche e veramente capaci coadiuvate da luoghi incredibilmente adatti all'enduro. Questo mix ha offerto, ancora una volta, una vera gara tecnica e penso che molti piloti a fine giornata fossero davvero provati (perlomeno, io sì!). Quindi un test positivo in vista del mondiale!

L'unico neo nel corso del weekend è stato l'infortunio di Peli (appena ripresosi dal precedente). Proprio Pablo mi ha raccontato che ha dovuto percorrere da solo il restante chilometro della speciale perché i soccorsi non erano pronti per l'incidente ed è stato quindi "invitato" ad arrivare fino a fine percorso camminando. Considerando che aveva "solo" una spalla lussata è andata bene, però invito di nuovo a tenere conto della sicurezza.

In questa prima prova si è avuto modo di vedere i cambiamenti di casacca e cilindrata dei piloti nel 2004. Interessante l'arrivo di Belometti e Ravaglia passati dal cross all'enduro: "Belo" ha esordito con un ottimo 2° e un 4° posto dietro agli inossidabili Bazzurri e Gianmarco Rossi, mentre Ravaglia ha sofferto maggiormente il vero enduro. Il secondo giorno, i giovani Botturi e Albergoni hanno tenuto un ritmo elevato, ciò ci fa sperare di avere nei prossimi anni italiani a livello mondiale per i quali tifare.

Cambiando argomento, vi racconto che ho partecipato ad un incontro organizzato da Franco Acerbis con Simone Moro, alpinista supportato dall'azienda di Albino. Sono rimasto stupito dai racconti di Simone per la tenacia e la determinazione con cui affronta imprese come l'Everest ed altri "8.000", al limite della sopravvivenza. Ha inoltre scritto un libro dal titolo "Cometa sull'Anapurna" e vi invito a leggerlo perché ha risvegliato in me voglia e motivazioni che cercherò di mettere in pratica nella stagione 2004. Comunque un testo bello e interessante.

Tornando alle gare, vi scrivo quest'ultima parte dalla Spagna dove mi trovo per il Mondiale. Devo dire che con la nuova gestione della ABC il nostro sport ha fatto un bel salto in avanti, ora si vedono telecamere in giro per il percorso, ci sono conferenze stampa a fine gara, sessione di autografi dei piloti per i tifosi e, soprattutto, un personaggio capace come Alain Blanchard alle redini di un'organizzazione su cui fare riferimento.

Passando alla competizione, i giovani hanno rispettato le attese, mentre il "vecchio" (vale a dire io) ha sofferto il mese di stop a causa dell'infortunio avuto alla Dakar. Ma vi prometto che cercherò di tornare in fretta ad una condizione buona in modo da regalarvi ancora qualche bella emozione divertendomi nelle zone alte delle classifiche.

Ci vediamo

**GIO SALA**

**Tratto da Motocross di Aprile 2004**